

LE SFIDE DEL SINDACATO

CARETTI, CISL: «BASTA MURO CONTRO MURO»

Sicurezza sul lavoro e medicina territoriale le questioni più urgenti. Intanto vengono raccolte le firme per promuovere la partecipazione dei lavoratori nella produttività, per aumentare salari e competitività imprese

AEROPORTO DI GENOVA

**Ryanair taglia i voli
resta quasi solo l'Italia**

Servizio a pagina 6

LIGURIA PROTAGONISTA

**Nautica e pesto
al Salone in Florida**

Servizio a pagina 7

■ In vista della Conferenza nazionale organizzativa della Cisl che si terrà a Roma a inizio dicembre e che tratterà tutte le più urgenti questioni in ballo sui tavoli nazionali, abbiamo incontrato il segretario generale della Cisl Piemonte, Luca Caretti, 54 anni, in carica dallo scorso 29 giugno, per ragionare sulle vicende che riguardano direttamente la nostra regione e sul ruolo attivo che può giocare il

sindacato.

Sono tante le sfide che dovrà affrontare nel suo mandato, a cominciare dalla salute e sicurezza sul lavoro, che in Italia continua sempre a essere considerata un'«emergenza».

C'è poi l'attesa riorganizzazione socio-sanitaria in Piemonte, con i fondi del Pnrr.

Loredana Polito a pagina 3

CON LA BENEDIZIONE DEL VESCOVO

Ventimiglia, trenta crocifissi per gli uffici comunali



Ieri a mattina il vescovo di Ventimiglia e Sanremo, monsignor Antonio Suetta, ha benedetto trenta Crocifissi che saranno esposti negli uffici degli assessori e dei funzionari del Comune di Ventimiglia che hanno chiesto all'amministrazione comunale di poter esporre il simbolo religioso. «Ringrazio il vescovo per la consueta vicinanza e per le parole preziose con cui ci ha accompagnati in questa cerimonia», ha commentato sul proprio profilo Facebook il sindaco di Ventimiglia, Flavio Di Muro al termine della benedizione.

TERRORISMO

Nel 2011 il killer di Bruxelles aveva chiesto asilo a Torino



Ha trascorsi italiani Abdesalem Lassoued, il 45enne tunisino che lunedì sera ha ucciso due svedesi a Bruxelles a colpi di kalashnikov. L'uomo era infatti sbarcato a Lampedusa nel 2011 ed era stato attenzionato da Digos e intelligence come «radicalizzato».

Un percorso analogo a quello di altri autori di attentati di matrice jihadista sul suolo europeo: come ad esempio Anis Amri, che il 19 dicembre del 2016 lanciò un furgone contro la folla a Berlino, facendo 12 vittime.

Cortese a pagina 2

LIGURIA A RISCHIO

Allerta, tenere pronti pila e farmaci

Comune di Genova preoccupato per la forte perturbazione annunciata

■ Il messaggio è di quelli forti. Il Comune di Genova ieri pomeriggio invitava i cittadini a tenere in casa una casetta di pronto soccorso, una radio a pile, una torcia elettrica, a proteggere con paratie o sacchi di sabbia i locali che si trovano al piano strada e chiudere le porte di cantine, garage, seminterrati, a spostare auto e/o moto in una zona alta non soggetta ad allagamenti. Inviti che da tempo non si sentivano più rivolgere. Il rischio è che la perturbazione attesa per la notte appena trascorsa sia di quelle particolarmente gravi. Che possa portare a problemi di alimentazione alla corrente elettrica e che i principali corsi d'acqua, Bisagno compreso, tornino a essere pericolosi come da tempo non accade.

Ieri Arpal ha innalzato ad arancione il livello di allerta su tutta la Liguria. Una volta passato questo primo fronte, sarà poi da valutare la situazione per le prossime ore. Intanto ancora il Comune di Genova allenta le regole sui posteggi a pagamento proprio per consentire di togliere i mezzi dalle aree a rischio. I possessori di tagliandi Blu

Area A (Foce), B (Foce), C (Bassa Val Bisagno), R (San Fruttuoso) e T (Marassi) che abbiano opzionato le suddette zone come prima scelta, e i possessori dei tagliandi Blu Area FB e FC, in concomitanza dello stato di allerta arancione possono parcheggiare gratuitamente in tutte le zone Blu Area, a partire da 3 ore prima della decorrenza dell'allerta e fino alle ore 12 del giorno successivo della cessata allerta. La disposizione è valida anche per i residenti di via Fereggiano e corso De Stefanis non in possesso del tagliando Blu Area (che dovranno esporre la carta di circolazione, in originale o in copia).

Massima attenzione dunque, mentre comunque questa mattina resteranno aperte tutte scuole di ogni ordine e grado - pubbliche e private - con l'accortezza di osservare le norme di autoprotezione previste dai Piani Interni di Emergenza. Sono sospese invece le uscite didattiche, anche se programmate. I complessi sportivi pubblici e privati restano aperti e devono osservare le norme di autoprotezione previste dai Piani Interni d'Emergenza.

IL DIBATTITO

Blue Economy e benzina verde in Galleria Mazzini

Carburanti alternativi, nuova diga, la via del Cotone per i traffici marittimi, sono stati i temi al centro del dibattito sul ruolo di Genova nel Mediterraneo, nell'ambito del Blue Economy forum la manifestazione che per due giorni, ieri e oggi, occuperà Galleria Mazzini coinvolgendo il pubblico per parlare di mare ed economia blu. «Per il carburante del futuro delle navi non c'è una rotta unica» ha detto l'ammiraglio Piero Pellizzari, comandante della Capitaneria di porto di Genova e della Direzione marittima della Liguria, sottolineando che nel frattempo il petrolio c'è ancora, molto presente. All'appuntamento su Genova nel Mediterraneo ha partecipato anche il viceministro a Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi in collegamento dall'India, dove si sta svolgendo il Global Maritime summit.

INDUSTRIA DOLCIARIA

Il grande ritorno del gianduiotto Pernigotti dopo la crisi aziendale

■ Dopo una lunga attesa, ritorna ora sugli scaffali l'amato gianduiotto della Pernigotti.

Superate le difficoltà aziendali degli anni scorsi e in seguito all'acquisizione della società da parte della Jp Morgan nell'ottobre 2022, la storica azienda dolciaria di Novi Ligure (Alessandria) ha iniziato le consegne per la campagna autunno-inverno 2023.

Il cioccolatino, caratterizzato da un esclusivo incarto color rame che ha sostituito quello dorato, sarà disponibile in tre versioni: classico, fondente e extra fondente 70%.

Per il cremino si potrà scegliere tra classico e fondente. Grande ritorno anche per le

stecche di cioccolato Pepitas, il Nocciolato, i torroni e, dopo 4 anni di assenza dal mercato, per i torroncini. Novità anche per le creme spalmabili, prodotte in Italia.

«L'intera offerta della Pernigotti è stata rinnovata, a partire dalle ricette e dalle confezioni - sottolinea in una nota il direttore commerciale Luigi Leonetti - per il rilancio e il riposizionamento in Italia di questa marca storica. Ma anche per sostenere il forte impegno alla conquista dei mercati internazionali. Abbiamo già riscontrato un aumento degli ordini e anche un incremento dei punti vendita raggiunti su tutto il territorio nazionale».

OCCUPAZIONE

Lavoro, aumento delle dimissioni

■ Sono circa 90 mila gli uomini e le donne piemontesi che l'anno scorso hanno dato le dimissioni volontarie a lavoro per cercare una vita maggiormente sostenibile.

A certificarlo sono i dati recentemente diffusi dall'Inps Piemonte.

Come spiegato dal direttore generale dell'ente, Filippo Bonanni, si tratta in particolare di giovani, che «sono alla ricerca di aziende più motivanti dove ci sia un benessere anche organizzativo che li appaghi. È interessante dal punto di vista sociologico, più che previdenziale e giuslavoristico. Oggi il lavoro non è più una priorità per i giovani: questo sicuramente è un dato di fatto» - precisa.

TORINO

Peste suina, nuovi interventi regionali

Marchisio a pagina 2

CUNEO

Oggi inizia il Festival dei Luoghi Comuni

Servizio a pagina 5

Elena Marchisio

■ «Al 12 ottobre sono 10.834 i cinghiali abbattuti in controllo. In alcune province come Cuneo, ricadenti nella zona di restrizione 2, gli aumenti degli abbattimenti sono cresciuti fino al 100% nell'ultimo anno. Siamo in attesa del dato definitivo sulla attività 'programmata' di abbattimento che è partita il 17 settembre e che al 12 ottobre conta 2.350 capi abbattuti».

Lo ha dichiarato il vice presidente della Regione Piemonte e assessore con delega al coordinamento per le attività di gestione dell'epidemia da peste suina (Psa) Fabio Carosso, a Palazzo Lascaris, in risposta a un'interrogazione consiliare che chiedeva quali azioni fossero state intraprese per attuare l'ordine del giorno riguardante le misure di contenimento della peste suina africana e il depopolamento dei cinghiali in Piemonte.

«Sono state completate e collaudate le recinzioni sul territorio della provincia di Alessandria, precisamente in cinque lotti su cinque previsti: Olbicella-Abasse, Abasse - Acqui Terme, Borghetto di Borbera - Mongiardino Ligure, Borghetto di Borbera - Novi Ligure, Acqui Terme-Pre-dosa» - spiega il vice presidente Carosso, ricordando che continuano e sono frequenti le interlocuzioni con il Commissario straordinario Caputo, unitamente agli assessori all'Agricoltura Protopapa e alla Sanità Icardi.

L'Esecutivo nazionale, da parte sua, ha emanato il decreto ministeriale del 29 aprile 2022, che stanziava per l'emergenza 15 milioni di euro, di cui oltre 8,5 assegnati alla Regione Piemonte.

L'Assessorato all'Agricoltura ha anche proposto alla Commissione Europea una modifica del Psr 2014-2020 - Misura 5.1.1, in modo da sostenere le aziende disposte a realizzare investimenti per rafforzare le misure di biosicurezza. La dotazione complessiva è stata di 12.430.262 euro. La modifica è stata approvata dalla Commissione ed è stato avviato un bando, che si è concluso il 16 aprile 2023. Tutte le 343 aziende che hanno presentato domanda sono state finanziate e si sta

AGRICOLTURA

Peste suina, Regione in campo per l'emergenza

In atto azioni in Piemonte a stretto contatto con il Commissario straordinario e il Governo nazionale



Al 12 ottobre risultano 10.834 i cinghiali abbattuti in Piemonte

valutando l'apertura di un ulteriore bando per permettere a chi non ha partecipato di poter accedere ai fondi, dato che una delle priorità per la Giunta Cirio è la messa in sicurezza del comparto suinicolo piemontese.

Il decreto ministeriale 28 luglio 2022 ha stanziato risorse complessive per 25 milioni, dei quali 15 sono destinati alle aziende agricole e 10 alle imprese di trasformazione. Le domande di aiuto sono state presentate all'organismo pagatore regionale (Arpea), che ha provveduto a istruirle e a determinare il contributo spettante ai singoli richiedenti. Il decreto prevedeva la possibilità di risarcire i danni subiti entro il 30 giugno 2022 dalle aziende

dislocate nelle aree focali e perifocali individuate dai provvedimenti nazionali e comunitari approvati nei primi mesi del 2022.

C'è inoltre il decreto ministeriale n°. 0534026 del 29 settembre 2023. Le domande per questo intervento non sono però ancora state aperte e dovranno essere presentate direttamente all'Arpea. Viene previsto l'impiego dei fondi non utilizzati dal decreto ministeriale n°. 336168 del 28 luglio 2022 che ammontano a 19.644.443,25 euro, così ripartiti: il 60% è destinato alle piccole-medio imprese e micro-imprese del settore della produzione agricola primaria; il 40% è rivolto al settore della macellazione e della trasformazione. La Regione Piemonte ha inoltre sovvenzionato le attività di abbattimento dei suini presenti nella zona infetta. «Abbiamo stanziato risorse proprie per aiutare gli allevatori di suini operanti nell'area territoriale della zona infetta» - sottolinea Carosso, segnalando che i principali soggetti coinvolti nel contrasto della malattia vengono periodicamente aggiornati sull'evoluzione della situazione.

TERRORISMO

L'attentatore di Bruxelles aveva richiesto asilo a Torino nel 2011

Abdesalem Lassoued aveva presentato domanda alla Questura

■ Ha trascorsi italiani Abdesalem Lassoued, il 45enne tunisino che lunedì sera ha ucciso due svedesi a Bruxelles a colpi di kalashnikov.

L'uomo era infatti sbarcato nel nostra Paese, a Lampedusa, nel 2011 ed era già stato attenzionato da Digos e intelligence come persona «radicalizzata».

Un percorso analogo a quello di altri autori di attentati di matrice jihadista sul suolo europeo: come Anis Amri, che il 19 dicembre del 2016 lanciò un furgone contro la folla a Berlino, facendo 12 vittime.

L'incendio divampato con l'attacco di Hamas in Israele

si propaga dunque anche al di fuori del Medio Oriente. E si indaga, ovviamente, anche sulle possibili conoscenze italiane di Abdesalem Lassoued, che a Lampedusa era stato fotosegnalato, gli erano state prese le impronte digitali, ma non aveva dato il suo vero nome.

Durante la sua permanenza sul territorio nazionale, il tunisino aveva avanzato una richiesta di asilo, alla questura di Torino nel 2011, l'anno di arrivo, per poi far perdere le sue tracce. Lo si ritrova poi in Svezia, da dove viene però espulso. Torna in Italia e nel 2016 viene identificato dalla Digos di Bologna, che lo in-



quadra come radicalizzato. L'ultima sua traccia in Italia risale al 2021: sarebbe passato nuovamente a Genova.

Nel nostro Paese, l'attenzione è ora «elevatissima», ha assicurato il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, perché quanto accaduto in Belgio e pochi giorni prima in Francia, con l'assassinio di un insegnante, mostra come «il conflitto in Medio Oriente rechi con sé anche il rischio di innescare radicalizzazioni islamiste».

Lupi solitari, cellule dormienti che si riattivano, infiltrazioni terroristiche tra i flussi migratori, processi di radicalizzazione on line, sermoni incendiari nelle moschee. I fronti da monitorare sono tanti e alcuni - come l'innescio di un singolo - molto difficili da prevenire. «Al momento - osserva il ministro Piantedosi - non risultano evidenze concrete e immediate di rischio terroristico per quanto riguarda l'Italia, ma la situazione è tale da richiedere un elevatissimo livello di attenzione».

Il rafforzamento della sorveglianza è stato disposto sugli obiettivi sensibili: sono oltre 28 mila in Italia, dei quali 205 sono israeliani, in prevalenza sedi diplomatiche e centri religiosi.

Tuttavia, come si è visto anche in Belgio e in Francia, le azioni terroristiche si possono materializzare in luoghi e contro target poco prevedibili, per la loro vastità.

Sabato scorso, ad esempio, un 33enne egiziano ha aggredito con calci e pugni tre passanti a Milano gridando 'Allah è grande'.

A Torino, un tunisino armato di coltello ha seminato il panico tra la folla, come abbiamo raccontato proprio ieri dalle colonne del nostro giornale, nei pressi della sinagoga del capoluogo piemontese, invece in arabo.

Marco Cortese

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

DIRETTORE RESPONSABILE
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.09 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.09 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Diritto allo studio

La nuova vita dell'Ex Moi, con 70 posti letto singoli per universitari. Altri 30, in doppia, al CStudio

Edisu Piemonte è riuscito a mettere a disposizione altri cento nuovi posti letto per gli studenti e le studentesse che hanno deciso di venire a Torino per il proprio percorso di studi, confermando ulteriormente il ruolo del capoluogo come città universitaria. I posti hanno iniziato a essere assegnati dallo scorso lunedì 16 ottobre. I posti letto si vanno ad aggiungere ai 500 già attivati dall'inizio di questo anno accademico in numerose residenze dell'Edisu oppure convenzionate, per un totale di circa 3.000 posti letto sull'intero territorio regionale. Le strutture nel capoluogo piemontese interessate dall'ultimo intervento dell'Edisu sono quelle dell'ex Moi, in cui sono state messe a disposizione settanta stanze singole, e lo studentato CStudio - Cottolengo Studio in

via Ariosto 9, con ulteriori trenta posti, in camera doppia. «Con queste ultime aggiunte, arriva a tremila posti letto l'offerta di Edisu per le universitarie e gli universitari che studiano in Piemonte. Cifre che ci hanno permesso di guidare la classifica del Miur come città italiana con più nuovi alloggi messi a disposizione per l'Anno accademico 2023/24» - commenta con soddisfazione il presidente dell'Edisu Piemonte, Alessandro Ciro Sciretti. «Negli ultimi anni - precisa il dirigente - Torino ha saputo attrarre numerosi studenti e studentesse che la scelgono per la qualità dei suoi atenei, ma anche per i servizi di sostegno allo studio offerti. Una strada che dobbiamo continuare a percorrere collaborando con tutti gli enti e le istituzioni».

«Dall'inizio di questo Anno accademico incrementiamo di ulteriori 600 unità il numero di posti letto, arrivando quasi a doppiare la capacità di cui si disponeva in Piemonte all'inizio del mio mandato» - aggiunge l'assessora regionale al Diritto allo studio universitario, Elena Chiorino. «Siamo consapevoli che c'è ancora tanto da fare - precisa l'esponente della Giunta Cirio - ma il nostro impegno, e lo stiamo dimostrando con i fatti, è massimo per permettere ai nostri studenti e studentesse di scegliere il Piemonte, non soltanto per la sua offerta accademica, ma anche perché possiede una rete di servizi e opportunità, al pari delle migliori città universitarie d'Europa e del mondo».

Eliana Puccio

Loredana Polito

■ In vista della Conferenza nazionale organizzativa della Cisl che si terrà a Roma a inizio dicembre e che tratterà tutte le più urgenti questioni in ballo sui tavoli nazionali, abbiamo incontrato il segretario generale della Cisl Piemonte, Luca Caretti, 54 anni, in carica dallo scorso 29 giugno, per ragionare sulle vicende che riguardano direttamente la nostra regione e sul ruolo che può giocare il sindacato.

Sono tante le sfide che dovrà affrontare nel suo mandato, a cominciare dalla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, che in Italia continua sempre a essere considerata un'emergenza.

«Dobbiamo saper cogliere i segnali che ci arrivano dai territori, per prevenire infortuni e malattie professionali, e non rincorrere i fatti e piangere dopo le tragedie. A Torino, grazie al gran lavoro portato avanti dalla Prefettura e dal suo Comitato permanente salute e sicurezza sul lavoro, è attivo l'Organismo Provinciale per l'attuazione dei piani di Vigilanza (Opv), che svolge un ruolo importante per la prevenzione, ricevendo segnalazioni qualificate dai sindacati per quanto riguarda potenziali situazioni di rischio presenti nelle aziende. Dopo la terribile strage di Brandizzo dello scorso 30 agosto in cui sono morti 5 operai, abbiamo chiesto che venga attivato in ogni provincia un Opv, ora presente solo nel capoluogo di regione. A breve, dovreb-

LA NOSTRA INTERVISTA

Caretti, Cisl: «Sicurezza sul lavoro e sanità le priorità»

Le sfide del sindacato per un'occupazione più sicura e dignitosa e una medicina territoriale più efficiente



Luca Caretti
segretario generale
Cisl Piemonte

be venirne creato uno a Vercelli. Manca però anche personale per i controlli nelle imprese, soprattutto nello Spresal. Il sindacato, da parte sua, oltre a denunciare, può avere anche un ruolo propositivo. Noi abbiamo una rete imponente di Rls e Rls-t e un Gruppo tecnico di 25 persone, che possono essere delle vere e proprie 'antenne' sui territori per fare una prevenzione più efficace in materia di infortuni e ma-

lattie professionali. Ci preoccupa però la recente sentenza della Cassazione penale dello scorso 25 settembre che sancisce una responsabilità penale del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza in caso di infortunio: è un tema che dovrà essere affrontato a livello nazionale».

Un altro tema fondamentale è quello della riorganizzazione socio-sanitaria in Piemonte.

«Riparte ora il Tavolo re-

gionale per monitorare lo stato di attuazione del Pnrr, dopo la ridefinizione del Piano nazionale. Siamo preoccupati per il futuro della medicina territoriale e della rete ospedaliera, con un possibile buco di 200 milioni di euro. Si tratta però di un percorso non più rinviabile che va portato avanti, per garantire la sanità pubblica e non depauperarla a vantaggio del privato. Stiamo anche monitorando l'accordo per duemi-

la assunzioni di personale medico e infermieristico entro il 2024. Servono più risorse: il sistema delle liste di attesa non regge più e non devono pagarne le conseguenze le cittadine e i cittadini, soprattutto i più fragili».

E come procede la proposta di legge di legge di iniziativa popolare sulla partecipazione promossa dalla Cisl?

«La raccolta firme, partita lo scorso 2 giugno, si conclu-

derà a dicembre. Abbiamo già allestito 400 banchetti e molti altri ne faremo. È un tema strategico per noi la partecipazione dei lavoratori e della lavoratrici allo sviluppo del Paese. Con la partecipazione, non con le contrapposizioni, si può avanzare insieme per condividere strategie e obiettivi da raggiungere. E ottenere ricadute salariali per il personale dipendente e mantenere la produttività del sistema industriale italiano. Ricordo che negli ultimi 20 anni i salari in Germania e in Francia sono saliti del 30%, in Italia sono scesi del 2%».

Che ruolo può svolgere oggi il sindacato?

«Il sindacato ha fatto la sua parte in passato, ma ora deve fare un passo in più per il futuro del Paese. Non deve prevalere la logica dello scontro, del muro contro muro. Dobbiamo progredire, innovando, puntando alla partecipazione. In Italia si è sempre ripartiti così, storicamente. Ricordo gli anni del terrorismo, poi il Protocollo Ciampi del 1993 per andare in Europa e, più recentemente, il periodo del Covid-19 con i Protocolli per la sicurezza partecipati per gestire l'emergenza anche nei luoghi di lavoro. Senza dirigismo, senza uomini e donne soli al comando, è possibile favorire la partecipazione di cittadini e cittadine alla vita politica del Paese, anche durante le consultazioni elettorali. L'obiettivo non è comandare, ma governare, con il coinvolgimento della cittadinanza alla vita democratica, con i suoi diritti, ma anche con i suoi doveri».



È in edicola

CON SOLI **25,00 EURO** AVRAI DIRITTO
A RICEVERE **5 NUMERI**
E CON **23,00 EURO**
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO:

- Chiama il n. 0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com
- Conto corrente bancario n
IT44U0853001000000260109959
intestato a PAPER-ONE S.R.L.

giornale delle
Assicurazioni
N. 2 LUGLIO - AGOSTO 2023 | € 5 | Newspaper

Assiprovider
Umberto Bocchino,
eletto presidente
dell'associazione per i
prossimi tre anni, spiega la
nuova vision del sodalizio

**PER I PROVIDER UN
RUOLO PIÙ CENTRALE NEL
CAMPO ASSICURATIVO**

REPORT ANIA
Nel 2022 è aumentata la raccolta
premi nei rami Danni (+4,6%),
meno quella nei rami Vita (-11%)

FISCO
In arrivo tutele assicurative
per la responsabilità civile
dei verificatori fiscali?

ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it



FINALE LIGURE

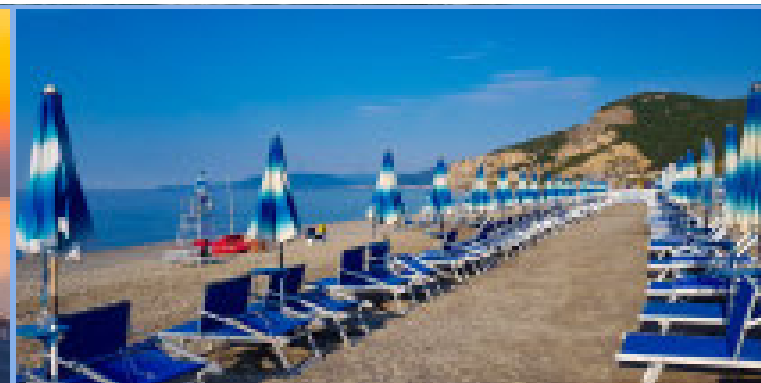
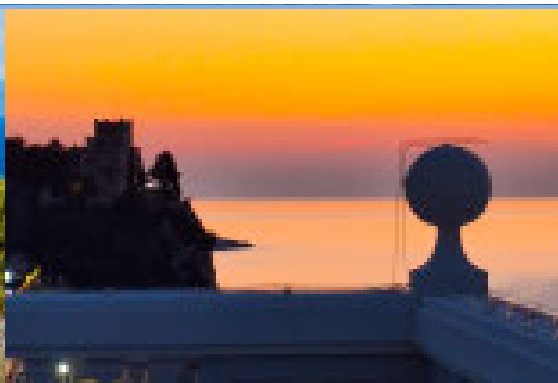
MARE & OUTDOOR



Residence fronte mare in posizione privilegiata, situato direttamente sulla passeggiata pedonale di Finale Ligure. Soggiorno in esclusivi appartamenti climatizzati, con angolo cottura accessoriato. Bike Room e terrazza solarium. Parcheggio su prenotazione.

Spiaggia privata gratuita (ombrellone, sdraio, lettino) presso i Bagni Lido situati davanti al Resort, a soli 20 metri.

Bistrot dei Bagni Lido aperto dall'alba al tramonto, per fantastiche colazioni sul mare, ristorante con specialità liguri a pranzo e freschi aperitivi alla luce del tramonto.



Lungomare Migliorini 9
Finale Ligure (Savona)
info@lidofinale.com

Tel. +39 019 938 8013
+ 39 370 379 0096

CITR. 009029-RT-0010 009029-CAV-0017



PROMO DOLCE AUTUNNO: 7 NOTTI AL PREZZO DI 5

Scopri le nostre offerte esclusive - prenota on-line su www.lidofinale.com

■ Dopo un’ articolata attività d’indagine, i Carabinieri del Nucleo Operativo di Saluzzo in collaborazione con quelli del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Cuneo hanno rintracciato e sottoposto a fermo di indiziato di delitto un cittadino albanese presunto autore del tentato omicidio consumato a Manta nelle prime ore del 4 ottobre scorso.

La vittima era stata ferita da un colpo d’arma da fuoco mentre, a bordo della sua autovetture

CARABINIERI DI SALUZZO

Fermato l’autore del tentato omicidio avvenuto a Manta il 4 ottobre

ra percorreva la via Stazione di Manta per recarsi al lavoro; la ferita causata dal colpo di pistola gli ha fatto perdere il controllo dell’auto che è finita in un canale irriguo in secca a bordo strada. Ai primi soccorritori intervenuti sul posto, tanto quelli

del 118 quanto i Carabinieri, la scena è apparsa quella di un “normale” incidente stradale: la vittima, estratta in gravi condizioni dalla vettura è stata trasportata all’ospedale di Cuneo e solo in questa sede i sanitari hanno potuto constatare che

l’uomo era stato colpito da un colpo di pistola di piccolo calibro, penetrato nella cassa toracica.

Le immediate indagini, coordinate dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cuneo, hanno consentito di

concentrare i sospetti sull’indagato che nel frattempo si era reso irreperibile.

Lo scorso 11 ottobre, le ricerche costanti e pressanti dei Carabinieri hanno dato i loro frutti poiché l’indagato è stato individuato a Busca da personale

del Nucleo Operativo di Saluzzo, che lo ha sottoposto a fermo come disposto dal P.M. titolare delle indagini, responsabile dell’indagine, e tradotto presso la casa circondariale di Cuneo. Nei giorni scorsi il GIP presso il Tribunale di Cuneo ha convalidato il fermo e disposto per l’indagato la misura cautelare della custodia in carcere.

È bene ricordare che le indagini sono tutt’ora in corso anche per reperire eventuali prove a discolora dell’indagato.

IL TEMA È «PENSATI GIOVANE»

Il Festival dei Luoghi Comuni propone 20 eventi in quattro giorni

Da oggi a domenica 22 ottobre in programma incontri, laboratori, visite, spettacoli

■ Da oggi a domenica 22 ottobre 2023 a Cuneo si svolgerà la quinta edizione del Festival dei Luoghi Comuni, manifestazione organizzata dall’Associazione Culturale Cuadri. Sono più di venti gli appuntamenti in calendario, inseriti nel solco della tematica “Pensati giovane”, un modo per allontanare i fantasmi del tempo che passa e riflettere sul futuro. Incontri, laboratori, visite e spettacoli si terranno presso quattro location cittadine (Teatro Toselli, Rondò dei Talenti, Cinema Monviso, Spazio Incontri Fondazione CRC). Il programma è disponibile sul sito www.festival-deiluoghicomuni.it. Biglietti in vendita sulla piattaforma Eventbrite.

showman Davide Calgaro porterà il suo spettacolo “Venti Freschi”.

Sabato 21 ottobre sarà tempo delle “Passeggiate fuori dai luoghi comuni” con l’artista Clet Abraham (partenze da via Silvio Pellico verso piazza Torino e viceversa). Lo Spazio Incontri Fondazione CRC (via Roma 15) ospiterà alle 15.30 il laboratorio “La cuccia di Snoopy”, mentre alle 21, al

Teatro Toselli, si terrà l’evento “Raphael Gualazzi Piano Solo”, in cui il cantautore si esibirà e dialogherà con Paola Farinetti.

Domenica 22 ottobre saranno riproposte le “Passeggiate fuori dai luoghi comuni”, per poi far calare il sipario sulla manifestazione ancora con “La Cuccia di Snoopy” (ore 15.30, Spazio Incontri Fondazione CRC, via Roma



Raphael Gualazzi è tra i protagonisti del Festival dei Luoghi Comuni 2023 di Cuneo

15) e altri due incontri presso il Rondò dei Talenti (via Luigi Gallo 1): l’esperienza olfattiva “Presi per il naso” (ore 15.30) e l’analisi del calo demografico in Italia con “Non ci sono più i giovani di una volta” (ore 18, ospite l’ex mi-

nistro Elena Bonetti).

Il Festival dei Luoghi Comuni è realizzato dall’Associazione Culturale Cuadri in collaborazione con Limes – Rivista italiana di geopolitica, il magazine Topolino e Panini Comics, Europe Direct di Cu-

neo, Off Topic e Pour Parler, con il contributo di Fondazione CRC, Fondazione CRT, Regione Piemonte, Consiglio Regionale del Piemonte e Comune di Cuneo e il sostegno di Banco Azzogaglio e Acda.

RC

SALVAGUARDIA DELL’ECOSISTEMA

Bontà e sostenibilità: un impegno concreto per Mercato

Il progetto «Da Noi a Noi» per promuovere i prodotti locali ed i loro produttori

■ L’attenzione verso la responsabilità sociale e ambientale insita nella filosofia di Mercato, guida di anno in anno l’azienda verso l’adesione a progetti importanti che perseguono obiettivi altrettanto degni di nota, volti a valorizzare la territorialità dando al contempo un contributo reale alla salvaguardia dell’ecosistema. A tal riguardo, merita una particolare menzione il progetto “Da Noi a Noi” (www.danoioanoi.it), che Mercato ha fortemente voluto per promuovere i prodotti locali ed i loro produttori. Con la pubblicazione del primo Report di Sostenibilità di “Da Noi a Noi”, Mercato rende pubblico e trasparente il proprio impegno: valorizzare i prodotti del territorio e delle sue eccellenze per portare in tavola bontà e sostenibilità, migliorando la qualità della nostra vita e le nostre abitudini alimentari. Grazie alla profonda conoscenza dei produttori locali, del-

la storia di ogni singolo prodotto, dei luoghi di provenienza e dei metodi di produzione, “Da Noi a Noi” si pone l’obiettivo di garantire ai clienti prodotti di qualità provenienti dal territorio circostante del Piemonte o della Liguria, oltre a incentivare lo sviluppo di un sistema produttivo ecosostenibile, diminuire l’impatto ambientale e ridurre i costi.

Il Report di Sostenibilità racconta nel concreto questo impegno, traducendolo in numeri e obiettivi.

“Il nostro obiettivo è quello di costruire sostenibilità economica nei territori in cui operiamo, senza mai dimenticare che siamo una filiera di persone in un settore che ha il dovere e la responsabilità di rivedere le proprie logiche produttive e distributive, facendo la propria parte nella lotta per la difesa dell’ambiente” – dicono dall’ufficio Marketing di Mercato (Dimar Sp.A., ndr) Grande atten-

zione è riservata alle persone, al rispetto delle pari opportunità, delle diversità e dell’uguaglianza di genere; ad esempio, tra i produttori che aderiscono al progetto “Da Noi a Noi”: il 67% dei dipendenti ha un contratto a tempo indeterminato, di cui il 25% sono donne; l’8% è costituito da lavoratori stranieri a tempo indeterminato; il 31% dei dipendenti ha età inferiore a 40 anni.

Altro fondamentale caposaldo è il rispetto per l’ambiente lungo tutta la catena di valore, che concretamente si traduce in riduzione del consumo energetico, riduzione degli imballaggi e recupero dei rifiuti. Alcuni dati: 32 impianti fotovoltaici presenti presso i produttori che aderiscono al progetto; 40% di imballaggi in materiali riciclati, riciclabili o compostabili impiegati sul totale degli imballaggi utilizzati; 81% di rifiuti inviati a recupero sul totale dei rifiuti prodot-

ti; il 52% dei fornitori avviano a donazione, recupero e riciclo l’eccedenza del prodotto alimentare riducendo così il food waste. Il leitmotiv di tutto l’operato rimane sempre la sicurezza, la qualità e la prossimità delle materie prime. I controlli periodici sul prodotto seguono rigorosi protocolli di ispezione dettati da normative internazionali, standard dei mercati di destinazione e requisiti specifici. Tutte le azioni degli operatori vengono identificate e registrate, in modo da massimizzare il monitoraggio sulle materie prime e garantire i più alti standard di qualità, sicurezza e sostenibilità. Mercato attraverso “Da Noi a Noi” partecipa attivamente al raggiungimento di importanti obiettivi globali, con l’ambizione di contribuire al benessere di oggi per affrontare al meglio le sfide di domani, nel pieno rispetto delle generazioni future.

L’ANGOLO DI ME.FISTO

Novara: te la do io la sicurezza! Intanto «Strapazzami di chioccioline!»

“Picture yourself on a train in a station
With plasticine porters with looking glass ties
Suddenly someone is there at the turnstile
The girl with the kaleidoscope eye
Lucy in the sky with diamonds”

■ No, la Cracking Art non è l’uso artistico del crack! Certo, le chioccioline giganti e luminescenti potranno far ricordare i mitici Beatles, sebbene “The fab four” abbiano sempre negato che “Lucy in the Sky with Diamonds” sia stata scritta sotto l’effetto (acronimo) dello “LSD”. Ma la stupefacente trovata baraggiana va ben oltre. E ciò, nono-

stante la benedizione dell’ Assessore che non poteva certo non qualificare come “fondamentale il supporto della responsabile dei progetti culturali del Comune di Novara, nella realizzazione del progetto” (ma va!). Insomma la trovata non è stata oscurata neanche dalla mal riuscita captatio.

Quale sarà, allora, il vero effetto psichedelico delle sei lumacone novaresi che, sempre come specificato da egli, stesso e medesimo (l’Assessore), saranno di colore rosso, arancione, blu, fucsia, giallo e verde. Quale sarà? Beh, prima di tutto gli ultimi due colori potranno, probabilmente, servire da stimolo anche a qualche controllo della

Guardia di Finanza ma solo ove posizionati vicini i molluschi in idonea tinta. Ma il vero risultato, diciamo celosamente, sarà che chiunque dovesse arrivare a Novara in treno o recarsi nella piazza della stazione per comprare droga recederà dal suo intento perché penserà di... essersi “già fatto”, sempre che non vada via la corrente!

Me. Fisto
(angolodime.fisto@gmail.com)



LA NEUROPSICHIATRIA INFANTILE HA LAVORATO CON L'ASSOCIAZIONE PROGETTO ISLANDER ONLUS

Gli animali «curano» i disturbi psichiatrici

Ottimi risultati del progetto «Una medicina a quattro zampe» realizzato al Gaslini

■ Non indossano il camice bianco e non prescrivono farmaci, ma riescono comunque a fare stare meglio piccoli pazienti sofferenti. Sono il pony Arturo, l'asinello Salvo e il cane Ciska, protagonisti di un anno di percorso «riabilitativo» insieme con i bambini e i ragazzi del Gaslini, in cura alla UOC di Neuropsichiatria Infantile. Qui nel settembre del 2022, appunto, è stato avviato il progetto «Una medicina a quattro zampe» in collaborazione con l'Associazione Progetto Islander Onlus e con il supporto di Intesa Sanpaolo per portare presso i luoghi di cura la serenità semplice e spontanea di cavalli, pony e asinelli salvati dall'Associazione Progetto Islander Onlus e inseriti all'interno dei percorsi di «Riabilitiamoci». I bambini di Neuropsichiatria hanno potuto così conoscere e interagire con gli animali e i loro conduttori, insieme con medici e psicologi, in percorsi specifici plasmati a seconda delle esigenze di ciascun paziente. «Gli interventi assistiti con animali migliorano la qualità della vita, restituendo dignità alla persona, garantendo opportunità di socializzazione, confronto e uscita dall'isolamento - ha detto il professor Lino Nobili, direttore UOC Neuropsichiatria del Gaslini - Questi interventi possono davvero aiutarci ad aprire una porta verso il mondo interiore dei nostri ragazzi, soprattutto i lungodegenti».

«La profonda sofferenza che accomuna persone fragili e cavalli maltrattati è caratterizzata spesso dall'impossibilità di verbalizzare e comunicare le proprie necessità, bisogni e desideri. Riabilitiamoci, il progetto in seno all'Associazione Progetto Islander Onlus, si fonda su percorsi paralleli di valutazione mediche e di costruzione di percorsi abilitativi e riabilitativi che si uniscono nell'attuazione di un reciproco aiuto: la persona fragile aiuta il cavallo e il cavallo aiuta la persona fragile» continua Nicole Berlusconi, presidente dell'Associazione Progetto Islander Onlus.

Da settembre 2022 ad aprile 2023 si sono svolti momenti d'incontro con cadenza mensile all'esterno della degenza della Neuropsichiatria Infantile. Sono state attivate una serie di analisi qualitative sulla percezione dell'attività da parte dei pazienti del Gaslini. Sono stati presi in considerazione 35 ragazzi, di cui 30 femmine e 5 maschi, di età compresa tra gli 8 e i 16 anni, in un gruppo composto da pazienti in regime di ricovero presso l'Unità Operativa Complessa di Neuropsichiatria Infantile. I tempi di valutazione sono stati tre, iniziale, in itinere e al termine del percorso. La responsabile del progetto è Paola Cimellaro, dirigente psicologo dell'UOSD Psicologia, in collaborazione con l'UOC di Neuropsichiatria Infantile; i collaboratori sono le dirigenti psicologhe Serena Rebor, Deborah Preiti e Maria D'Apruzzo dell'UOSD Psicologia la cui responsabile è Cristina Venturino. Sono state supportate da un'équipe di medici e del personale sanitario infermieristico e dei Terapisti della riabilitazione psichiatrica (coordinati dalla dottoressa Maria Stella Serpico, responsabile della piattaforma degenze a media intensità



Il gruppo degli operatori e degli specialisti del progetto insieme con Arturo, Salvo e Ciska

L'ARRIVO DELLA GEO BARENTSTA1

I 63 migranti sbarcano con i loro drammi

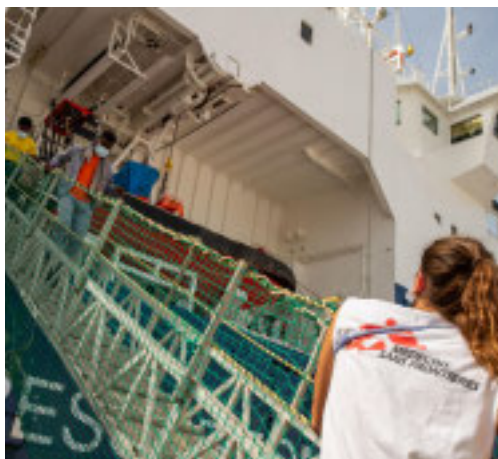
Anche una tredicenne sola, presa in carico dai servizi sociali

■ È arrivata nel porto di Genova ieri mattina alle 7.45 come previsto, ed ha attraccato al ponte Doria di Sampierdarena, la Geo Barents, la nave di Medici Senza Frontiere che incrocia nel Mediterraneo alla ricerca di barche di profughi in difficoltà da portare in Italia.

Per questo ultimo viaggio era stata destinata al porto di Genova con a bordo 63 migranti salvati nel canale di Sicilia da un gommone alla deriva. Sulla banchina sono state allestite le tende della Croce Rossa per la gestione della primissima accoglienza. Sul posto sono stati impegnati Asl 3 Genovese per l'assistenza sanitaria, il Comune di Genova, Usmaf e la Protezione civile.

Tra le persone salvate c'erano 9 donne tra cui una incinta e una decina di minori non accompagnati. Particolare attenzione è stata rivolta ad una ragazza giovanissima, circa 13 anni, imbarcata senza alcun familiare al seguito. Una situazione molto rara, perché in genere tutti i minori che tentano la traversata non accompagnati da adulti sono maschi. La ragazza non è stata affidata alla comunità che accoglie tutti gli altri minori sbarcati, ma direttamente ai servizi sociali del Comune di Genova che l'hanno sistemata in una struttura protetta. Fulvia Conte, funzionaria di Medici Senza Frontiere, ha spiegato che la ragazza ha alle spalle una storia delicata e che merita la massima attenzione.

Tutti i profughi in realtà hanno subito gra-



vi soprusi da parte dei nuovi schiavisti. «Dai loro racconti emergono non solo i motivi, tutti tragici, che li hanno spinto a lasciare il loro Paese - ha spiegato Fulvia Conte -. A bordo hanno anche parlato del periodo in Libia: chi è stato prigioniero, chi nei centri di detenzione, chi ai lavori forzati, sotto torture, violenze sessuali. Non ci sono solo le violenze fiscoche, pure gravissime. Hanno subito anche torture invisibili, molte violenze psicologiche».

Pur di fronte a difficoltà oggettive per il crescente numero di arrivi, il Comune di Genova sta cercando di far fronte alle necessità di tutti gli sbarcati, ma in particolare della ragazza giovanissima affidata ai servizi sociali.

medica) dell'UOC Neuropsichiatria Infantile. «Alla luce dei dati emersi - commenta la dottoressa Cimellaro - le attività assistite con gli animali sembrano avere un reale impatto positivo sul benessere psicofisico, relazionale ed emotivo dei nostri pazienti. La relazione con l'animale costituisce fonte di conoscenza, empatia, autostima, conforto, dando stimoli sensoriali ed emozionali e capacità di relazione interpersonale, anche attraverso la promozione della cooperazione tra individui e la divisione dei ruoli». In quasi tutti i casi gli specialisti hanno osservato un aumento della consapevolezza emotiva, rilevata attraverso la capacità di riconoscere e diversificare le emozioni sperimentate; nella quasi totalità del campione è stato individuato un

cambiamento in positivo dello stato emotivo e una ricaduta positiva sulla capacità di ciascun paziente di far fronte alle proprie paure, immaginando una prospettiva futura e avendo maggiore autostima e fiducia in sé stessi. A fare da trait d'union tra Progetto Islander e l'Ospedale Gaslini è stato Vanni Oddera, campione di freestyle motocross che da anni collabora con l'Istituto pediatrico ligure portando la sua Mototerapia tra le corsie dei reparti. «Sono sempre alla ricerca di nuovi modi di portare gioia e distrazione ai piccoli ricoverati del Gaslini - ha commentato - In questo caso aprendo le porte anche ai nostri amici a 4 zampe, per riuscire a portare un po' di normalità e felicità nei reparti, come sto facendo con la moto da diversi anni».

ASSOCIAZIONI E COMUNE ALLEATI PER LE DONNE

Anche Cogoleto apre uno sportello antiviolenza

■ Anche a Cogoleto aprirà un nuovo sportello contro la violenza di genere. Il punto di ascolto è stato voluto dal Comune di Cogoleto, attraverso il lavoro e la collaborazione dell'assessore ai Servizi Sociali Giorgia Pisani, dell'assessore all'Istruzione e alla Cultura Marina Bruzzone e grazie al lavoro degli operatori dell'ufficio Servizi Sociali insieme con l'associazione Donna Oggi Arenzano e il Centro Per Non Subire Violenza che - in seguito all'apertura dello Sportello Antiviolenza ad Arenzano, operativo dal 2021 - hanno deciso di aprire un nuovo Sportello Antiviolenza Arenzano e Cogoleto a Cogoleto in Via Isorella 1 B - Giardini Baden Powell - con il seguente orario: 1° e 3° lunedì del mese 10-12 e 15.30-17.30. L'inaugurazione sarà sabato 21 ottobre alle 15.30. Lo Sportello Antiviolenza Arenzano e Cogoleto offrirà, in sinergia e collaborazione tra loro, una presenza ancora più significativa e capillare sul territorio di entrambi i Comuni. «L'obiettivo è quello di offrire sul territorio un luogo protetto, in anonimato e segretezza dove le donne che stanno vivendo situazioni di violenza possono chiedere aiuto; un servizio di prima accoglienza e di ascolto - si legge nella nota delle associazioni - Operatrici volontarie formate sulla violenza di genere faranno una prima accoglienza telefonica o di persona, se la donna si recherà allo sportello antiviolenza, e in seguito fisseranno appuntamento per il primo colloquio con l'operatrice del Centro Per Non Subire Violenza con la quale co-costruirà il percorso di fuori uscita dalla violenza e verrà fatta una valutazione del rischio. L'apertura dello Sportello antiviolenza ha l'obiettivo di poter essere sempre più vicine alle donne per poter intercettare la violenza prima e anche per poter creare una rete sul territorio promuovendo attività di sensibilizzazione e prevenzione».

LAVORI IN VISTA

Il Gruppo Fs Italiane rifà il look alle stazioni di Pegli, Busalla e La Spezia

■ Interventi di riqualificazione e ammodernamento di 13 stazioni, di cui 3 in Liguria, per un importo di oltre 177 milioni di euro. Così in un nuovo accordo quadro appena pubblicato da RFI, società capofila del Polo Infrastruttura del Gruppo FS Italiane. Le stazioni liguri sono Busalla, La Spezia, Genova Pegli. In particolare a Pegli i lavori interesseranno la stazione con interventi volti a migliorare l'accessibilità ferroviaria: innalzamento dei marciapiedi 1 e 2 a 55 centimetri dal piano binari - standard previsto a livello europeo per i servizi ferroviari metropolitani - per agevolare salita e discesa dai treni. Contestualmente verranno inseriti i percorsi tattili per non vedenti e riqualificate la pensiline. A Busalla sono previsti interventi di innalzamento del primo marciapiede e la ripavimentazione del secondo con riqualificazione dei percorsi tattili, il restyling delle pensiline esistenti, la realizzazione di due nuovi ascensori sui marciapiedi 1 e 2 e il restyling del sottopasso. Inoltre è prevista una seconda fase degli interventi che vedrà il prolungamento del sottopasso esistente oltre il fascio binari che consentirà il collegamento con l'area di parcheggio situata a monte della stazione. Nella stazione di La Spezia verranno eseguiti interventi di sistemazione delle pensiline esistenti su tutti i marciapiedi con l'allungamento della pensilina sul primo marciapiede "lato Pisa" e l'allungamento, da entrambi i lati della pensilina sul quarto marciapiede. Inoltre verrà realizzato il restyling del sottopasso ferroviario esistente. Le attività previste miglioreranno l'accessibilità delle stazioni e favoriranno l'intermodalità. La gara rimane aperta fino al 27/11/2023.

AEROPORTO COLOMBO

Ryanair lancia il programma invernale da Genova: meno voli e pochi all'estero

■ Ryanair ha comunicato ieri il proprio operativo per l'inverno 2023 da/per Genova con 8 rotte invernali, incrementando significativamente la connettività della Liguria rispetto all'operativo pre-Covid con il quadruplo delle rotte e quasi il doppio dei voli settimanali. Ma lo scorso anno la compagnia aveva assicurato 60 voli settimanali, collegando Genova anche a Vienna, Bucarest e Dublino, per esempio. L'operativo per l'inverno 2023 si concentrerà sulla connettività interna, inclusi fino a 3 voli per la Sardegna e la Sicilia durante il periodo di punta di Natale. L'operativo per l'inverno 2023 di Ryanair a Genova includerà: 8 rotte verso Bari, Cagliari, Bruxelles, Catania, Napoli, Palermo, Londra Stansted e Lamezia Terme. Solo 34 voli ogni set-

timana con tariffe da 24.99€ a tratta per viaggi da novembre 2023 a marzo 2024. «Siamo soddisfatti dei risultati della cooperazione con Ryanair che ha sempre dimostrato di riuscire a sviluppare traffico laddove le condizioni di mercato fossero favorevoli, adattando e consolidando l'operativo in modo da rispondere al meglio alle aspettative della domanda», ha commentato il direttore generale dell'aeroporto Cristoforo Colombo, Pietro Righi, mentre Mauro Bolla, head of communication di Ryanair per Albania, Cipro, Grecia, Italia e Romania, ha sottolineato le «tariffe più basse in Europa. Operazioni efficienti e costi aeroportuali competitivi sono le basi su cui costruiamo l'incremento del traffico e la connettività a lungo termine».

DOPO L'ANNO DEL BOOM DI TURISTI A STELLE E STRISCE

Liguria promossa negli Usa da nautica e pesto

Per la prima volta Regione sarà presente al Salone di Fort Lauderdale con uno stand

■ La Liguria e la sua promozione, sempre più legate a doppio filo con il successo della nautica. È un ulteriore passo, una vera e propria scommessa, quella che porterà nei prossimi giorni la Regione a partecipare, per la prima volta, al Fort Lauderdale International Boat Show in programma dal 25 al 29 ottobre 2023 in Florida, il Salone nautico a stelle e strisce, il più atteso appuntamento del settore.

Lo stand di Regione Liguria e di Agenzia "In Liguria" sarà l'unico di un ente italiano al Salone e sarà inserito nella collettiva italiana di ItA (Italian Trade Agency - presso Ice, Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane). Durante i cinque giorni della manifestazione, i visitatori dello stand potranno degustare alcune prelibatezze della Liguria come amaretti, baci di dama e canestrelli offerti da un'azienda dolciaria ligure.

Il clou si avrà giovedì 26 ottobre nella vicina Miami, dove avrà luogo una serata promozionale dedicata alla Liguria rivolta a tour operator e stampa specializzata: nel corso dell'evento, realizzato in collaborazione con Enit, avrà luogo una presentazione della Liguria a cui seguirà un tap-



AMBASCIATORE UNIVERSALE Il campionato mondiale di pesto al mortaio avrà una sua sessione anche negli Usa

pa a sessione competitiva del 'Campionato mondiale del pesto al Mortaio', con dieci partecipanti. Seguirà una degustazione di trofie al pesto, focaccia e vini liguri. Alla serata saranno presenti, oltre all'assessore al Turismo Augusto Sartori, anche il Console italiano a Miami Michele Mistò, il delegato in Florida dell'Accademia Italiana della Cucina Antonio Pianta, il referente dell'associazione "Liguri nel Mondo" Francesco Talarico e membri di associa-

zioni di italiani all'estero con cui da tempo Regione Liguria ha instaurato un dialogo per trattare l'importante tema del turismo delle radici. Il 2024, infatti, è stato dichiarato "Anno delle radici" dal ministero della Cultura e il ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

«Nel 2023 abbiamo assistito alla grande crescita dei visitatori da oltre oceano, a cominciare dagli statunitensi - ha dichiarato l'assessore Sartori - che, andando oltre le

aspettative, hanno premiato la nostra Regione dimostrando grandi amanti di località come le Cinque Terre e Portofino. Nel dettaglio, da gennaio a settembre abbiamo avuto ben quasi 460mila presenze di americani con un netto aumento (+26%) rispetto al 2022. Comparando i dati definitivi di luglio con i dati del 2019, pertanto pre pandemia, la crescita percentuale è del 27% un dato davvero entusiasmante. Ciò spiega la nostra presenza all'importan-

tissimo salone di Fort Lauderdale nell'ottica di proseguire le nostre campagne di promozione nelle quali esaltiamo i paesaggi, le eccellenze enogastronomiche e la sempre più elevata qualità delle nostre strutture ricettive».

«In un'ottica di marketing territoriale, Agenzia in Liguria prosegue l'attività di promozione turistica a 360° - ha affermato il direttore di Agenzia 'InLiguria' Matteo Garnero - e si prepara a raccontare la Liguria, ovvero l' 'Italian Ri-

viera', come è conosciuta all'estero, a più di 60 operatori appartenenti ai maggiori tour operator dell'East Coast. Dall'indagine effettuata tramite i canali Enit sta crescendo la domanda di turismo incentive e, in termini di settore crocieristico, di proposte per il pre e post tour per le crociere, tour luxury e tour personalizzati, cui la Liguria può rispondere grazie all'ampio ventaglio di opportunità del territorio. In tema di turismo delle radici infine, è iniziato lo studio delle offerte del mercato ligure, per studiare anche con gli operatori dei piani coordinati per il viaggiatore delle radici».

«Il turista americano ama moltissimo il turismo esperienziale perché desideroso soprattutto di apprendere la cultura dei luoghi che visita. La scelta fatta dalla Regione di essere presente al salone nautico in Florida, territorio che ha molti aspetti in comune con la Liguria, e di proporre una serata dedicata al pesto pertanto ritengo sia vincente, specialmente anche in vista del 2024 anno del turismo delle radici», ha sottolineato infine Annamaria Saiano, agente consolare degli Stati Uniti a Genova, ambasciatrice di Genova nel mondo e membro del Cda del Museo dell'Emigrazione.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.



Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917



MBA

Master Universitario in Business Administration

Di cosa si tratta?

Programma formativo a tempo pieno di un anno, rivolto a laureati di tutte le aree disciplinari, che intende formare figure professionali capaci di supportare la Direzione delle PMI

Perché questo MBA?

- Elevata employability
- Mix tra teoria e pratica
- Forte enfasi sulle soft skills
- Numerosi laboratori e project work
- Percorso estremamente professionalizzante
- Elevato coinvolgimento delle aziende partner
- 4 mesi di «training on the job» grazie allo stage obbligatorio
- Faculty composta da Docenti universitari, manager e professionisti di elevato profilo

Due modalità di erogazione:

- distance learning (didattica online)
- tradizionale (didattica in aula)

Info e iscrizioni:

Coordinamento Organizzativo
Cecilia Mariani, Federica Paoli
011/6399244-205

Direttore
Prof. Stefano Bresciani
stefano.bresciani@unito.it

Informazioni di dettaglio
(*ammissione, costi, programma*):
www.saamanagement.it

SAA – School of Management, Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino

